



QUASI TREMILA ESPOSITORI DA 70 PAESI

## La cosmetica ha fatto il colpo alla Fiera

Cosmoprof è tornata con un pieno di visitatori, occasione fondamentale per gli operatori del settore di tutto il mondo

**BOLOGNA.** La bellezza è tornata in Emilia-Romagna. Lo hanno detto le code all'ingresso della Fiera, i padiglioni gremiti, gli hotel pieni e i taxi introvabili. È stato l'effetto Cosmoprof, segno di una economia che torna a girare nonostante le difficoltà legate alla coda della pandemia e alla guerra scoppiata con l'invasione russa dell'Ucraina. Dopo l'apertura ufficiale del salone della cosmetica con un taglio del nastro vecchio stile nel centro servizi della Fiera di Bologna (che ha messo a disposizione della kermesse 30 padiglioni, alcuni temporanei, per ospitare i 2.700 espositori da 70 paesi) le migliaia di visitatori si sono riversati fra gli stand.

«È un appuntamento importante che mantiene gli impegni presi con la città e gli operatori. Mancano alcuni paesi, come la Cina, ma ci sono diverse decine di operatori nuovi, sono presenti i grandi marchi. Insomma, è stata una partenza importante che dà il tono della necessità di ricominciare», ha

sottolinea il presidente della Fiera di Bologna, Gianpiero Calzolari. «Ci lasciamo alle spalle anni difficili. Del resto siamo organizzatori di assembramenti. Ma questa è una ripartenza con i fiocchi, con buona pace di chi ha pontificato la fine del settore: le fiere si fanno in presenza. Gli strumenti digitali continueranno a essere usati, ma le fiere sono que-

sta cosa qua, qualche fila, qualche assembramento. Sono occasioni di business e occasioni

per capire dove va il tuo settore», ha detto Calzolari guardandosi intorno.

«Speriamo non ci si debba mai più fermare. Sappiamo quanto sia importante per l'Emilia-Romagna il suo sistema fieristico. Sappiamo quanto

portano le fiere in termini di indotto in città come Bologna», ha aggiunto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha inaugurato la manifestazione assieme alla vicesindaca di Bologna, Emily Clancy, al presidente di Cosmetica Italia, Renato Ancorotti e al presidente dell'Ice, Carlo Ferro.

Saranno 26 le collettive nazionali, con piccole e medie imprese pronte a raccontare il meglio della produzione cosmetica in Belgio, Brasile, Cina, Corea del Sud, Ecuador, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Indonesia, Irlanda, Israele, Lettonia, Mongolia, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti.

Al netto delle difficoltà e delle assenze da Cina e Taiwan per le restrizioni anti-covid, e da Russia e Ucraina in conseguenza della guerra, Cosmoprof registra il 30% di espositori presenti per la prima volta, o che tornano a Bologna dopo qualche anno di assenza.

**Il presidente Calzolari:**  
«Esisteranno anche gli strumenti digitali, ma le fiere sono così...»





► 4 maggio 2022



Prove pratiche di innovativi interventi estetici alla rassegna Cosmoprof di Bologna

